



CHIAMAMI LIBERTÀ

Educazione civica in pratica

Materiale per i partecipanti all'evento
CHIAMAMI LIBERTÀ educazione civica in pratica del 22/01/24

 **MONDADORI**
EDUCATION

Guardate il video

Trama e ordito



<https://youtu.be/HdZljEczSfk>

ATTIVITÀ

Materiali: un sacchetto • dei foglietti di carta • un gomitolo di lana • penne e matite

Prendete un foglietto di carta ciascuno. Poi scegliete un oggetto o un animale e scrivetelo o disegnate lo sul foglietto. Poi piegatelo e inseritelo in un sacchettino.

Mettetevi seduti in cerchio. Un volontario o una volontaria pescherà uno dei foglietti e ne leggerà il contenuto, per esempio "leone". Poi passerà il sacchetto a un'altra persona, che leggerà per esempio "caramella". Avremo creato così un binomio fantastico: due parole utili per immaginare una storia.

Chi vuole iniziare a raccontarla? Chi alza per primo la mano prende il gomitolo e inizierà a raccontare una storia, poi passerà il gomitolo a qualcun altro, che continuerà a parlare e, a poco a poco, tutti porteranno avanti la storia passandosi il filo.

CHIAMAMI INCLUSIONE

Ascolta il podcast di Daniele Aristarco.



[ASCOLTA IL PODCAST](#)



CHE COS'È L'INCLUSIONE?

Dalle pagine del dizionario

- La parola "inclusione" indica l'atto di includere, cioè, di inserire, di permettere l'ingresso di una persona all'interno di un gruppo.

Dalle parole di bambine e bambini

Myriana, 9 anni: "Includere vuol dire abbracciare. Includi una persona nel tuo abbraccio. Solo che è un abbraccio grande che può contenere tante persone. Cioè, non è proprio un abbraccio vero, ma con la mente."

Giulio, 9 anni: "Non è con la mente. Per esempio, a scuola, se c'è uno che si è fatto male e ha le stampelle o la sedia a rotelle, e noi non abbiamo l'ascensore, allora gli sposti la classe al piano basso così può entrare anche lui."

Francesca, 9 anni (dopo aver ascoltato e a lungo meditato in silenzio): "Allora è tutte e due le cose. Se una persona ha un problema o una certa caratteristica, tu lo abbracci con la mente. Cerchi di capire come puoi includerlo e fai la cosa giusta. Però un abbraccio deve essere dato bene, altrimenti ti stritola."

Simone 9 anni: "Includere vuol dire fare la cosa giusta nel modo giusto, abbracciare senza stritolare."

Inclusione

Tutte le bambine e i bambini vogliono che le loro **capacità** e i loro **limiti** siano **rispettati**. Dalla scuola, si aspettano un'**attenzione speciale**. Vogliono imparare a utilizzare nel miglior modo possibile l'**intelligenza**, la **creatività**, il **corpo**. Vogliono giocare e fare sport, inventare storie e scoprire il passato.

A volte, alcuni tra loro vivono una difficoltà. C'è chi presenta delle disabilità fisiche o mentali. Alcuni provengono da famiglie in una condizione economica complicata oppure si sono trasferiti da poco e stanno ancora imparando la lingua del Paese che li ospita.

Ciascuno di questi studenti domanda alla scuola un'attenzione specifica che gli consenta di **partecipare**, **esprimersi**, di costruire la propria **autostima** e la propria **autonomia**, di avere **relazioni** con il resto della classe e **crescere** assieme agli altri.

Per ciascuno di questi bambini, la scuola deve saper dare una risposta, anche progettando percorsi individuali, pensati apposta per loro. Ma la prima cosa indispensabile è che gli educatori sappiano **ascoltare** gli alunni. L'inclusione è l'insieme di tutte quelle azioni che si fanno per consentire alle bambine e ai bambini di partecipare alla scuola, al gioco, alla vita comune. Ed è un processo che si nutre dell'ascolto.

E quindi, bambine e bambini, fate sentire la vostra voce!

Ti sei mai sentito/a escluso/a? E hai mai escluso qualcuno?

Ti sarà capitato, magari nel parco sotto casa: un gruppo di bambine e di bambini sta giocando e pare si stiano tanto divertendo; ti avvicini e chiedi di partecipare e ti viene detto di no. Nessuna spiegazione, oppure le spiegazioni che ti vengono date, ti sembrano poco convincenti. Cosa ti succede: ne soffri? Senti di vivere un'ingiustizia? Oppure, semplicemente, passi oltre e inventi un gioco tutto tuo?

E, magari, se qualcuno vuole unirsi a te, lo scacci via, come per vendicarti del torto subito? Forse, però, ti sarà capitato di essere anche "dall'altra parte" della scena. Sei nel parco e stai giocando con le tue amiche e i tuoi amici. Dopo poco arriva un bambino che non conoscete, chiede di giocare e lo mandate via, senza una motivazione reale.

Ti sei chiesto o chiesta cosa spinge te o gli altri a escludere qualcuno? Perché lo facciamo? Quale sensazione vogliamo comunicare a chi resta escluso? O, forse, dobbiamo domandarci quale sensazione intendiamo comunicare agli altri membri del gruppo.

Ti sei mai sentito/a escluso/a? E hai mai escluso qualcuno?

ATTIVITÀ Prendete una palla e mettetevi in cerchio. La prima persona che ha la palla dirà il proprio nome e poi ciò che ama di più. Per esempio, “Mi chiamo Mario e amo la pioggia”. Dopodiché passerà la palla a un compagno o a una compagna. La seconda persona dirà il proprio nome e la cosa che ama di più, dopodiché riporterà le parole di chi l’ha preceduta. Per esempio, “Mi chiamo Silvia e amo il vento. Lui si chiama Mario e ama la pioggia”. E così via.

Quando qualcuno dimentica il nome o la cosa amata, si ricomincia da capo. Quando tutti hanno avuto la palla, il gioco è concluso. Naturalmente potete modificarlo ogni volta. Partendo da una domanda differente. Qual è il giorno preferito della settimana? Qual è l’animale che vorresti ospitare in classe? Cosa vorresti cambiare della giornata scolastica? Naturalmente le maestre e i maestri devono giocare con voi.

Parole e musica

AFORISMI

L'inclusione non è solo "un'opzione" o una "teoria"; è un movimento che deve essere implementato per creare un cambio sociale reale.

Angela Davis

Tutti noi abbiamo la possibilità di promuovere una cultura di accettazione e inclusione, e credo che ogni leader abbia la responsabilità di farlo. Si inizia con un dialogo finché non siamo tutti a nostro agio e non abbiamo più paura di dire la cosa sbagliata.

Inga Beale

La nostra abilità di raggiungere l'unità nella diversità sarà la bellezza e il test per la nostra civiltà.

Mahatma Gandhi

La diversità e l'inclusione, che sono i veri motivi del nostro progresso come nazione, devono rimanere al centro di ciò che siamo.

Barack Obama

PLAYLIST

Credo negli esseri umani di Marco Mengoni

Nessuna razza di Caparezza

Acca del Piccolo Coro dell'Antoniano

Quelli che arriveranno di Brunori Sas

Il cielo è di tutti

Gianni Rodari

Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi
di ogni occhio è il cielo intero.
È mio, quando lo guardo.
È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano,
del poeta, dello spazzino.
Non c'è povero tanto povero
che non ne sia il padrone.

Il coniglio spaurito
ne ha quanto il leone.
Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.
Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.

Spiegatevi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.

ATTIVITÀ *Con quante parole fa rima inclusione? Abitazione, eccezione, acquazzone ... provate a scrivere assieme un "Inno della inclusione" e sforzatevi di raccontare cosa significa per voi. E cosa bisogna fare per essere giusti.*

ATTIVITÀ *Derek Walcott è stato un poeta, nato e morto a Santa Lucia, un'isola dei Caraibi. Ha ottenuto il massimo riconoscimento per la Poesia, il premio Nobel per la letteratura nel 1992.*

Leggete assieme questa sua poesia e poi dite cosa ne pensate. Se volete, potete ascoltarla letta da me, prima in italiano e poi nella lingua in cui è stata scritta, l'inglese.



Amore dopo amore

Derek Walcott

(Traduzione: Barbara Bianchi, Gilberto Forti, Roberto Mussapi)

Tempo verrà
in cui, con esultanza,
saluterai te stesso arrivato
alla tua porta, nel tuo proprio specchio,
e ognuno sorriderà al benvenuto dell'altro

e dirà: Siedi qui. Mangia.
Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo io.
Offri vino. Offri pane. Rendi il cuore
a se stesso, allo straniero che ti ha amato

per tutta la tua vita, che hai ignorato
per un altro e che ti sa a memoria.
Dallo scaffale tira giù le lettere d'amore,

le fotografie, le note disperate,
sbuccia via dallo specchio la tua immagine.
Siediti. È festa: la tua vita è in tavola.

Storie da vedere

FILMOGRAFIA

Erneste & Celestine di Benjamin Renner, Vincent Patar, Stéphane Aubier

Wonder di Stephen Chbosky

Zootropolis di Rich Moore, Byron Howard



Suggerimenti per leggere

LIBRI DAL MONDO

I cinque Malfatti di Beatrice Alemagna, Topipittori 2014

Gli altri di Susanna Mattiangeli e Cristina Sitja Rubio, Topipittori, 2014

Tipi strani di Nicola Cinquetti e Chiara Di Vivona, Parapiglia, 2020

Come va la scuola, di Mario Ramos, Babalibri, 2019

Il muro di Giancarlo Macrì, Carolina Zanotti, Mauro Sacco ed Elisa Vallarino, Nuinui, 2022

LIBRI SCRITTI DA DANIELE ARISTARCO

Io vengo da. Corale di voci straniere, Einaudi Ragazzi, 2021



CHIAMAMI

educazione civica in pratica

mondadorieducation.it/educazionecivicaainpratica/

 **MONDADORI**
EDUCATION